

# Musei

MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA  
IN PALAZZO COMUNALE  
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
GIOVANNI MICHELUCCI  
Piazza Duomo 1 - Tel 0573 371296  
museocivico@comune.pistoia.it  
musei.comune.pistoia.it

MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO  
Piazza Giovanni XXIII - Tel 0573 371023  
museocivico@comune.pistoia.it  
musei.comune.pistoia.it

ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI  
Fondazione Pistoia Musei  
Piazza Duomo - Tel 0573 28782  
anticopalazzodeivescovi@pistoiamusei.it  
www.fondazionepistoiamusei.it

SAN SALVATORE  
Fondazione Pistoia Musei  
Via Tomba di Catilina  
info@pistoiamusei.it  
www.fondazionepistoiamusei.it

MUSEO ROSPIGLIOSI  
MUSEO DIOCESANO  
Palazzo Rospigliosi  
Ripa del Sale 3 - Tel 0573 28740  
museodiocesano@diocesipistoia.it  
www.diocesipistoia.it/musei

MUSEO DEL RICAMO  
Palazzo Rospigliosi  
Ripa del Sale 3 - Tel 0573 358016  
www.diocesipistoia.it/musei

FONDAZIONE LUIGI TRONCI  
MUSEO DELLA MUSICA E DEGLI  
STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE  
Corso Gramsci 37  
Tel 0573 994350 / 335 443762  
Visita su prenotazione  
info@fondazioneLuigitronci.org  
www.fondazioneLuigitronci.org

UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA  
Piazza Duomo 1  
Tel 0573 21622 - 0573 371274  
turismo.pistoia@comune.pistoia.it

www.visitpistoia.eu

In copertina: Lorenzo di Credi, Sacra Conversazione, particolare, ante 1510-1512

Palazzo  
Fabroni



## ARTE CONTEMPORANEA

### MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI

Il **Museo del Novecento e del Contemporaneo** espone la collezione permanente di arte moderna e contemporanea del Comune di Pistoia attraversando il panorama artistico dagli anni Venti del Novecento ai giorni nostri. Il percorso museale, ordinato

cronologicamente e per nuclei omogenei di opere, è un itinerario attraverso l'Arte Povera, il Concettuale, la Minimal Art, la Poesia visiva con un totale rinnovamento del linguaggio e dei materiali. Si inizia con la sezione dedicata al Novecento artistico pistoiese dalla seconda metà degli anni Venti alla fine degli anni Sessanta, per proseguire nel grande salone centrale con l'opera *Scultura d'ombra* di Claudio Parmiggiani, nelle sale monografiche dedicate ai pistoiesi Mario Nigro, Fernando Melani, Gualtiero Nativi e Agenore Fabbri e nelle sale collettive con le opere donate al Comune di Pistoia dagli artisti ospiti delle mostre temporanee che il museo organizza periodicamente. Dislocati nelle varie sezioni si possono ammirare i ritratti fotografici di artisti realizzati da Aurelio Amendola; lo spazio esterno del museo è allestito come un 'giardino d'autore' contemporaneo.

Francesco  
Chiappelli,  
Donna in  
giallo, 1926



Jannis  
Kounellis,  
Senza titolo,  
1993-2009  
(foto Serge  
Domingie)



MAPPA → 21

Palazzo de' Rossi



### PALAZZO DE' ROSSI

Il Palazzo, grazie al riallestimento delle sale espositive al piano terra avvenuto nel 2018, è il polo di **Fondazione Pistoia Musei** dedicato all'arte del Novecento pistoiese, punto di riferimento per la conoscenza delle varie generazioni artistiche che si sono succedute lungo il secolo scorso. Recentemente restaurato, Palazzo de' Rossi è un prestigioso esempio di architettura toscana. L'interno fu decorato nei primi dell'Ottocento dai pittori pistoiesi Valiani, Fini e Bezzuoli.

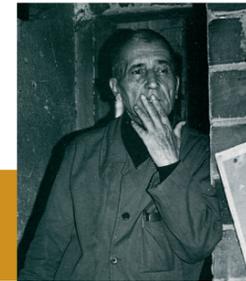
MAPPA → 47

### PALAZZO BUONTALENTI

Palazzo Buontalenti si configura come la sede di **Fondazione Pistoia Musei** dedicata a mostre temporanee, con una particolare attenzione all'arte moderna e contemporanea. La denominazione del Palazzo (conosciuto a Pistoia anche come Palazzo Sozzifanti) è dovuta al presunto coinvolgimento nella fase progettuale del celebre fiorentino Bernardo Buontalenti, architetto di fiducia del Granduca di Toscana, che lo rende un interessante esempio di architettura fiorentina di fine Cinquecento.

MAPPA → 46

Ferdinando Melani



### CASA-STUDIO FERNANDO MELANI

La **Casa-studio Fernando Melani** (Agliaia 1907 - Pistoia 1985) può essere considerata un luogo di eccellenza per lo studio dell'arte contemporanea, rappresentando un ambiente privilegiato per comprendere l'intera esperienza dell'artista pistoiese, nonché il suo itinerario di ricerca attraverso i principali movimenti dell'arte nella seconda metà del Novecento, dall'Arte Povera all'Arte Concettuale e alla Minimal Art. Nei diversi ambienti una gran quantità di opere occupa i soffitti, le pareti e i pavimenti secondo la disposizione che Melani stesso aveva dato fin dalla loro realizzazione.

MAPPA → 37



Casa Museo Sigfrido Bartolini



### CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI

La **Casa museo Sigfrido Bartolini** (Pistoia 1932 - Firenze 2007) rappresenta lo specchio della sua vita d'artista: pittore, incisore e scrittore. La *Quadreria*, che adorna le pareti della casa, è un percorso in gran parte inedito attraverso le opere dell'artista, ma anche di opere di maestri come Sironi, De Chirico, Soffici, Viani, Maccari e Costetti. Nell'abitazione sono conservati anche i *Calchi in gesso della Venere di Milo e di Cirene*, i *Fregi del Partenone*, una *raccolta di anfore* provenienti da tutte le regioni d'Italia, nonché le 309 xilografie in bianco e nero e a colori della *Fiaba di Pinocchio*. La ricca Biblioteca, il Fondo di Riviste del '900, l'Archivio e il Fondo epistolare restituiscono, inoltre, uno spaccato della cultura artistica del '900 di cui è stato partecipe Sigfrido Bartolini.

MAPPA → 44



a sinistra:  
Fernando  
Melani, *Bucato*;  
a destra:  
Sigfrido  
Bartolini,  
*Il Casone*, 1973

Alberto Burri,  
Grande Ferro Celle, 1985



### VILLA DI CELLE

Il parco di **Villa di Celle**, sulle colline di Santomato, a poca distanza dalla città, ospita una magnifica raccolta di "arte ambientale". Il collezionista Giuliano Gori invita ogni artista, ospite della Villa, a scegliere uno spazio, all'aperto o all'interno di uno degli storici edifici, e a sviluppare la propria idea in funzione dell'ambiente prescelto. Così l'opera d'arte non occupa uno spazio, ma entra a far parte integrante dell'ambiente e del paesaggio stesso.



Michel Gerard,  
Cellsmic, 1990

Villa Stonorov



### MUSEO DELLA FONDAZIONE JORIO VIVARELLI

La **Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli**, collocata appena fuori Pistoia, è sorta nel 2000 con la donazione alla città delle opere e della villa fatta costruire da Jorio Vivarelli (Fognano 1922 - Pistoia 2008) e da sua moglie Giannetta. Il Museo nasce alla fine degli anni Sessanta su progetto di Oskar Stonorov, uno tra i maggiori esponenti dell'architettura razionalista, e grande appassionato di scultura. Disegni, incisioni, medaglie e monete seguono il percorso creativo dello scultore: le opere intimiste dei primi anni di produzione, i *Crocifissi* che testimoniano la violenza e l'umiliazione subita da chi, come lui, fu prigioniero nei campi di concentramento, proseguendo con le grandi sculture per le piazze ideate durante il soggiorno americano con Stonorov, fino all'ultimo periodo caratterizzato dal ciclo dell'*Uomo Nuovo*.

MAPPA → 41



Jorio Vivarelli,  
Inno alla vita

Pistoia e  
Montagna Pistoiese



# Musei

A Pistoia il museo  
è di casa

visituscany.com

## ARTE ANTICA

### MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA IN PALAZZO COMUNALE

In Palazzo Comunale, il trecentesco Palazzo degli Anziani, ha sede il **Museo Civico d'arte antica**, la prima e maggiore istituzione museale cittadina. Vi è rappresentata l'intera storia artistica di Pistoia dal XIII al XX secolo, organizzata in una disposizione cronologica e per raggruppamenti di scuola, fiorentina e pistoiese. Fra le prestigiose opere della prima sezione, dedicata alla pittura dal XIII al XVI secolo, si segnalano la *Pala di S. Francesco* di Coppo di Marcovaldo (XIII sec.), il *Compianto di Cristo* di Lippo di Benivieni (XIV sec.) e le grandi *tavole d'altare* cinquecentesche di Lorenzo di Credi e Bernardino Detti. Nella sezione all'ultimo piano, sono

ben rappresentate la pittura del Sei e Settecento fiorentino e quella ottocentesca di gusto romantico, ispirata alle ideologie liberali di Niccolò Puccini, filantropo e mecenate pistoiese. Il percorso si conclude con la sezione novecentesca, ivi compreso il **Centro di Documentazione Giovanni Michelucci** (Pistoia 1891 – Firenze 1990). Una raccolta di oltre novecento disegni, schizzi e lucidi, documenta l'intera produzione grafica del noto architetto pistoiese, proponendo utili confronti con plastici e riproduzioni fotografiche delle sue più significative realizzazioni. Fra queste la Chiesa di S. Giovanni Battista o dell'Autostrada, la Chiesa di Longarone, la Cassa di Risparmio di Firenze e la sede del Monte dei Paschi a Colle Val d'Elsa. **MAPPA → 4**

Lippo di Benivieni, *Compianto di Cristo*, (XIV sec.)



Palazzo Comunale



Spedale del Ceppo



### MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO

Il **Museo dello Spedale del Ceppo** ha sede nella parte storico-monumentale dell'ex complesso ospedaliero fondato, secondo la tradizione, nel 1277. Il percorso museale illustra le vicende storiche, architettoniche e artistiche dell'edificio, riservando una specifica sezione al *Fregio robbiano* in terracotta invetriata policroma posto sul loggiato esterno, capolavoro della scultura rinascimentale. Il museo presenta, nell'ex corsia maschile di S. Jacopo, un'ampia sezione sulla storia della sanità pistoiese, attraverso specifici approfondimenti dedicati alla ricca collezione dei

ferri chirurgici, databili tra il Settecento ed i primi decenni del Novecento. Troviamo inoltre la sezione dedicata all'ex Ospedale psichiatrico delle Ville Sbertoli e quella dell'Accademia Medica Filippo Pacini. La visita si conclude nel giardino dell'ex ospedale, con il settecentesco *Teatrino Anatomico*, testimonianza della Scuola medico-chirurgica attiva a partire dal XVII secolo. **MAPPA → 8**



Particolare del Fregio robbiano; sotto: Veduta del Teatrino Anatomico



Antico Palazzo dei Vescovi



### ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI

Il Palazzo costituisce uno dei vertici di **Fondazione Pistoia Musei**, dedicato all'arte antica e moderna. I musei, ospitati all'interno della storica sede vescovile, testimoniano una parte sostanziale dell'arte della città di Pistoia. Il percorso si apre con il **Museo Tattile** "La Città da Toccare", che espone modellini in legno tattili e smontabili che riproducono in scala i principali monumenti architettonici di Pistoia. Il **Percorso Archeologico** propone l'unica testimonianza visibile delle stratificazioni archeologiche della città, dall'epoca romana fino all'età moderna e contemporanea. Il **Museo della Cattedrale di S. Zeno** conserva una ricca raccolta di arredi sacri e paramenti liturgici, provenienti dalla Cattedrale, e raffinate orficerie appartenute al *Tesoro di S. Jacopo*. In esposizione anche la splendida scultura, in

Arazzo Millefiori, particolare



legno dipinto, dell'Angelo con la testa del Battista, degli inizi del '300, attribuita a Giovanni Pisano. Nel palazzo, inoltre, hanno trovato collocazione le **Tempere murali di Giovanni Boldini** che il pittore ferrarese dipinse nel 1868 nella Villa La Falconiera, sulle colline di Pistoia. Di recente allestimento è la **Collezione Bigongiari**, oltre quaranta dipinti che rappresentano la più importante raccolta privata sul Seicento fiorentino, nonché la sala che ospita l'**Arazzo Millefiori**, detto dell'*Adorazione*, uno splendido esempio di arazzeria fiamminga del XVI secolo. **MAPPA → 3**

### SAN SALVATORE

La chiesa sconosciuta di **San Salvatore**, trasformata in museo/spazio espositivo dal recentissimo restauro, è una delle sedi di **Fondazione Pistoia Musei**. Questo piccolo e prezioso museo racconta la storia del cuore più antico della città attraverso nuove scoperte, varietà di linguaggi - visivo, sonoro e tattile - e interazioni digitali. Il restauro e gli scavi hanno portato alla luce resti delle fasi più antiche della chiesa e preesistenze romane e altomedievali, mentre nuova luce viene fatta sulla leggenda che vuole sepolto Catilina ai piedi del tabernacolo presente nella strada. La scoperta più straordinaria è sicuramente quella di un affresco incompleto, *Compianto sul Cristo morto*, databile alla fine del Duecento e attribuito alla cerchia di Lippo di Benivieni. **MAPPA → 25**

Palazzo Rospigliosi



### MUSEO ROSPIGLIOSI

Il **Museo Clemente Rospigliosi** è collocato al piano nobile della dimora dell'illustre famiglia pistoiese, un ramo della quale dette i natali a Giulio Rospigliosi, papa Clemente IX dal 1667 al 1669. Il museo conserva, praticamente intatto, il sontuoso arredo dell'appartamento papale, allestito per ospitare degnamente Clemente IX di passaggio in città oltre alla straordinaria quadreria del Cinquecento e del Seicento, di cui ben venticinque opere del pittore pistoiese Giacinto Gimignani. Di grande suggestione la camera del Papa con il grande letto a baldacchino in damasco rosso. **MAPPA → 27**



Artigianato toscano, Letto a baldacchino sec. XVII



Limoges, Croce seconda metà del XIII secolo

## TRADIZIONI & ARTIGIANATO



Manifattura francese, Abito, inizio XIX secolo; sotto: Manifattura toscana, Paliotto, particolare, 1601 (proveniente dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie)

### MUSEO DEL RICAMO

Al piano terra di Palazzo Rospigliosi è ubicato il **Museo del Ricamo**, che espone testimonianze antiche e più recenti di un'arte per la quale Pistoia è conosciuta in tutto il mondo. Il museo presenta i manufatti collegati alla vita domestica, caratterizzati da ricami "in bianco" quali la biancheria per la casa e il corredo personale. Un'altra sezione conserva preziosi paramenti ecclesiastici ricamati con sete policrome, filati d'oro e d'argento. **MAPPA → 27**



### FONDAZIONE LUIGI TRONCI MUSEO DELLA MUSICA E DEGLI STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE

Nel **Museo della Musica e degli Strumenti Musicali a Percussione** è esposta la collezione della **Fondazione "Luigi Tronci"**, composta da oltre 800 strumenti musicali (per lo più a percussione), organi, sculture sonore, macchine rumoristiche da teatro, oltre a una raccolta di documenti storici. Tutti gli strumenti sono stati raccolti da Luigi Tronci, attuale presidente della UFIP di Pistoia e discendente



Museo della musica e degli strumenti musicali a percussione, allestimento

di una famiglia pistoiese di costruttori di strumenti musicali dal Settecento. La famiglia Tronci ha avuto un importante ruolo nella storia di Pistoia per la costruzione di organi, dando vita alla scuola organaria pistoiese e, in seguito, per la produzione di strumenti a percussione con UFIP (Unione Fabbrianti Italiani Piatti) riconosciuta a livello mondiale per i piatti musicali. **MAPPA → 43**